



I.P.S.S. Rosa Luxemburg



Servizi Sociali - Grafica Pubblicitaria - Agriturismo - Commercio e Turismo

Via Primocielo c.n. - 70021 - Acquaviva delle Fonti (BA)
tel.: +39-080759251 fax: +39-080759253
www.luxemburg.ba.it info@luxemburg.ba.it

RELAZIONE FINALE

Attività/ Progetto: "SCUOLA, SPORT E DISABILITA'"

Docente: FORTUNATO CATERINA

Obiettivi previsti:

Il CIP (comitato Paralimpico Italiano), la regione Puglia-assessorato allo Sport, e l'USR Puglia a seguito di un Protocollo di Intesa, in accordo con le Federazioni e le altre Entità riconosciute, propone alle Istituzioni scolastiche di I e II grado della regione Puglia il suddetto progetto per dare continuità al lavoro scolastico curriculare proponendo, per gli alunni con disabilità, la realizzazione di un'ora di attività motoria/sportiva adattata, aggiuntiva nel numero di 15 ore a quelle curricolari nei propri centri sportivi. La finalità perseguita è quella di svolgere esperienze motorie polivalenti e multilaterali, nonché propedeutiche alla conoscenza delle diverse discipline sportive in un ambiente che promuova la socializzazione e la collaborazione, il confronto e il rispetto dei compagni e delle regole.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi previsti sono stati raggiunti fin dai primi incontri; infatti le nostre 5 alunne partecipanti, che si conoscevano solo di vista, hanno instaurato da subito delle soddisfacenti dinamiche relazionali e di stretta collaborazione già da quando si sono avvicinate, a turno, per la somministrazione dei test motori. Ognuna diventava protagonista agli occhi delle altre e una sana competizione le ha sufficientemente motivate nell'eseguire tutti i test motori previsti dal Protocollo per disabilità intellettiva relazionale che le riguardava e precisamente : STANDING LONG JAMB, PUSHING 2 KG BALL, 25 MT RUN TEST, SIT UPS TEST, PLATE TAPPING TEST

Punti di forza dell'attività/progetto

- Le atlete hanno avuto la possibilità di essere valutate tramite test iniziali comunque divertenti ed insoliti rispetto alla reticenza iniziale di qualcuna di esse, restie a qualunque tipo di attività motoria;
- esperienze motorie polivalenti e multilaterali;
- spirito di collaborazione nell'eseguire esercizi in coppia;
- rispetto delle regole dettate da una sana competizione;
- motivazione crescente all'attività rispetto alla iniziale titubanza;

- concentrazione e assimilazione della parte teorica del trail-o
- richiesta di maggiori attività pratiche da svolgere all'esterno dell'istituto scolastico;
- ottimo rapporto collaborativo con il tutor e con l'esperto del progetto;
- intensificazione dei loro rapporti interpersonali;
- acquisizione della pratica del trail-o come orienteering di precisione.

RELAZIONE FINALE

Punti critici dell'attività/progetto

- esiguità delle 15 ore stabilite;
- mancanza di tempi tecnici di formazione docenti;
- mancata possibilità di estendere il progetto ad un numero maggiore di alunni con disabilità;
- mancata previsione di una copertura economica che permettesse il trasporto e la partecipazione delle alunne alle fasi provinciali dei campionati.

Conclusioni

Il progetto, anche nella sua previsione di esiguità di ore, ha certamente contribuito ad avvicinare queste alunne alla conoscenza delle diverse pratiche motorie adattate e le ha rese protagoniste di un sano spirito sportivo che ha contribuito ad una crescita del loro livello di autostima e di fiducia nelle loro capacità.

Data 8/06/2018

FIRMA

Caterina Fortunato